

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

ATTUAZIONE DEL “**COMMON UNDERSTANDING**” SOTTOSCRITTO DALLA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE CON LA COMMISSIONE
EUROPEA PER RAFFORZARE GLI ASSETTI ISTITUZIONALI AI FINI DI UN PIÙ EFFICACE CONTROLLO
DEGLI AIUTI DI STATO IN ITALIA

« SCHEDA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA EX ANTE SULLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO »

(Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 15/06/2017)

Anno 2022

SCHEDA DI CONTROLLO - B
per la verifica *ex ante* della compresenza degli elementi costitutivi di un aiuto di Stato

Informazioni generali

Amministrazione regionale coinvolta: Giunta Regionale

Dipartimento regionale competente : DPD-Agricoltura

(come *Autorità Responsabile* ai sensi del DPR n. Istitutivo del Registro Nazionale degli Aiuti)

Servizio proponente: DPD022- Sviluppo Locale ed Economia ittica

(come *Soggetto concedente* ai sensi del DPR n. Istitutivo del Registro Nazionale degli Aiuti)

Tipologia dell'atto:

- proposta di legge regionale
- proposta di regolamento regionale
- proposta di atto presidenziale
- proposta di deliberazione di Giunta regionale (con o senza Avviso o Bando)
- proposta di determinazione direttoriale (con o senza Avviso o Bando)
- proposta di determinazione dirigenziale (con o senza Avviso o Bando)

Descrizione sintetica dell'intervento: Indennizzi agli operatori del settore della pesca marittima professionale e dell'acquacoltura in regime "de minimis" per il mancato guadagno e/o per i costi aggiuntivi dovuti all'incremento dei costi dei carburanti dovuti alla crisi Ucraina.

Indicare (se possibile):

Finalità: L'Obiettivo è quello di far fronte al protrarsi del turbamento dell'economia e all'aggravarsi degli effetti macroeconomici degli ulteriori e prolungati aumenti dei costi dell'energia, all'aggravarsi della situazione di scarsità dell'approvvigionamento di gas e all'insicurezza circa la sua disponibilità futura, nonché agli effetti diretti e indiretti delle ulteriori sanzioni adottate dall'Unione o dai suoi partner internazionali.

Obiettivo principale: sostenere economicamente le Imprese del comparto pesca marittima professionale e dell'acquacoltura a mare aventi sede legale e/o operanti nella regione Abruzzo colpite dalla crisi Ucraina, a far data dal 24 febbraio 2022, data di inizio dell'aggressione militare della Russia contro l'Ucraina e sino al 31 dicembre 2022.

Durata: dal 24/02/2022 al 30/06/2022 (termine ultimo per concedere e liquidare gli aiuti);

Stanziamiento complessivo: euro 374.000,00 (trecentosettantaquattromila/00). Detto importo è comprensivo del compenso che dovrà essere erogato alla Fi.R.A. S.p.A. Società in house della Regione Abruzzo, che svolgerà il servizio di gestione tecnica e attuazione dell'intervento, valutato in euro 24.004,50 iva inclusa.

Stanziamiento annuale: anno 2022, euro 374.000,00.

Ammontare stimato per ogni beneficiario: da quantificare per impresa unica operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura, in relazione a ciascuna imbarcazione ammissibile e in quota fissa in funzione della stazza dell'imbarcazione ammissibile misurata in Gross Tonnage (GT), come da seguente tabella:

CLASSI DI STAZZA in GT	CONTRIBUTO CALCOLATO Euro
da 1 a 5 incluso	1.300
maggiore di 5 e sino a 10 incluso	104 x GT + 700
maggiore di 10 e sino a 25 incluso	86 x GT + 800
maggiore di 25 e sino a 50 incluso	64 x GT + 1.300
maggiore di 50 e sino a 100 incluso	50 x GT + 2.000
maggiore di 100 e sino a 250 incluso	40 x GT + 2.800
oltre 250	30 x GT + 5.300

Scheda di Controllo per la verifica ex-ante sulla presenza di Aiuti di Stato.

Le risorse disponibili (stanziamento complessivo) sono riservate per tipologia di attività autorizzata, in ragione del 50 % a favore delle Imbarcazioni autorizzate alla pesca a “strascico” e il residuo 50% per le imbarcazioni autorizzate agli altri sistemi di pesca professionale e unità asservite agli impianti di maricoltura.

L'aiuto è erogabile per ciascuna Impresa unica e consiste nella sommatoria degli indennizzi quantificati per ciascuna imbarcazione ammissibile gestita dall'impresa, avuto riguardo anche ai massimali previsti dall'Aiuto.

Qualora, in applicazione dei criteri sopra riportati, le risorse pubbliche occorrenti risultassero inferiori a quelle disponibili, si procederà alla riduzione proporzionale degli aiuti erogabili a ciascuna Impresa beneficiaria.

Ai predetti fini si rileva, in fatti, che gli aiuti che in concreto potranno essere erogati sono di esigua entità: infatti, poiché la platea di potenziali beneficiari è di circa 450 Imprese, ne deriva che l'aiuto medio è pari, al massimo, a euro (374.000,00-24.004,50) / 450 = euro 778,00 (comprensivo di qualsiasi imposta o altro onere).

L'aiuto dispone inoltre del massimale di euro 374.000,00 assegnato in de minimis dal Ministero Competente con nota MIPAAF – PEMAC04 Prot. Interno N.0655769 del 21/12/202 (Allegato G alla proposta di Deliberazione).

Sezione I – Criteri per verificare l'eventuale presenza di un aiuto di stato

1. Utilizzo di risorse pubbliche		
1.a Il provvedimento prevede l'impiego di risorse di natura pubblica ?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Indicare una delle opzioni:		
<input checked="" type="checkbox"/> il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei - SIE), oppure		
<input type="checkbox"/> il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica);		
<input type="checkbox"/> altro (specificare)		
FORSE <input type="checkbox"/> (specificare gli eventuali dubbi)		
In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.a , si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.		

1.b – Le risorse sono imputabili all'autorità pubblica ?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica;		

Scheda di Controllo per la verifica ex-ante sulla presenza di Aiuti di Stato.

<input type="checkbox"/> il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.
<input type="checkbox"/> Altro
FORSE <input type="checkbox"/> (specificare gli eventuali dubbi)
In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2. Beneficiari e selettività		
Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un' impresa . Per impresa si intende qualsiasi entità che esercita attività economica , ovvero una attività che consiste nell' offrire beni e servizi in un mercato , a prescindere dal suo status giuridico (pubblico o privato), dalle modalità di finanziamento, dal conseguimento o meno dello scopo di lucro, nonché dalla capacità di conseguire utili.		
2.a Attività economica		
L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.		

2.b Presenza di selettività	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese. Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:		
<input type="checkbox"/> identità (aiuti ad hoc);		
<input type="checkbox"/> dimensione;		
<input checked="" type="checkbox"/> settore economico o attività : tutte le imprese di pesca professionale e di acquacoltura aventi sede legale nella regione Abruzzo ovvero con unità da pesca o asservite a impianti di maricoltura iscritte in un compartimento marittimo regionale.		
<input checked="" type="checkbox"/> area geografica ¹ : Compartimento Marittimo di Pescara e di Ortona;		
<input type="checkbox"/> altre caratteristiche pre-determinate: n.a.		
<input type="checkbox"/> caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.		
<input type="checkbox"/> Altro (specificare):		

¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale.

<p>FORSE <input type="checkbox"/> (specificare gli eventuali dubbi)</p>
<p>In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.</p>
<p>Se si è risposto NO al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.</p>
<p>Se si è risposto SI ad entrambi i punti 1 e 2, compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.</p>

<p>3. Vantaggio economico</p>		
<p>Il vantaggio economico è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente). Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa nazionale e della comunicazione UE 2016/C 262/01, tra cui rientrano, ad esempio, anche gli studi professionali.</p>		
<p>Si è presenza di una concessione di vantaggio economico?</p>	<p>SI <input checked="" type="checkbox"/></p>	<p>NO <input type="checkbox"/></p>
<p>Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio economico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto); <input type="checkbox"/> abbuono di interessi (contributo in conto interessi); <input type="checkbox"/> agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota); <input type="checkbox"/> differimento dell'imposta; (esoneri fiscali, ammortamento accelerato); <input type="checkbox"/> riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali); <input type="checkbox"/> estinzione o riduzione del debito; <input type="checkbox"/> cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato; <input type="checkbox"/> garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato); <input type="checkbox"/> prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato); <input type="checkbox"/> riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese; <input type="checkbox"/> finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato; <input type="checkbox"/> partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato); <input type="checkbox"/> compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni <i>Altmark</i>; <input type="checkbox"/> nel caso di intervento su infrastrutture: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> per il <i>proprietario</i>: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento; <input type="checkbox"/> per il <i>gestore</i>: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore; <input type="checkbox"/> per l'<i>utente</i>: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura. <input type="checkbox"/> altro (specificare): 		
<p>FORSE <input type="checkbox"/> (specificare gli eventuali dubbi)</p>		

In caso in cui si intenda rispondere NO al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale **distorsione della concorrenza** e **incidenza sugli scambi**, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE (2016/C 262/01).

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente *check-list*.

Sezione II - Individuazione degli strumenti di compatibilità e delle procedure ai fini della legalità.

Tenuto conto che come da analisi precedente la verifica *ex ante* si conclude con la seguente valutazione:

Si è presenza di un aiuto di Stato?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--	-----------------------------

In caso di risposta affermativa, indicare **gli eventuali strumenti utilizzabili** ai fini della *compatibilità* delle misure d'aiuto anche al fine di individuarne la corretta procedura, per la *legalità* dell'aiuto:

- de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;
- esenzione dall'obbligo di notifica** preventiva ai sensi del **Regolamento (UE) 651/2014** (regolamento generale di esenzione per categoria di cui si specificano:
la **Sezione** _____ e gli **articoli** pertinenti _____
- notifica preventiva**, da sottoporre a decisione della Commissione, nel rispetto della clausola di *Stand still* e ai sensi degli *Orientamenti* e delle *Linee guida* di settore
(indicare i riferimenti): _____

In mancanza di *Orientamenti* o *Linee guida* specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)**
 - articolo 93
 - articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente
 - articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente
- disciplina sui **Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG)**:
 - Regolamento (UE) n. 360/2012** (de minimis SIEG)
 - Decisione 2012/21/UE di esenzione** degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG

Scheda di Controllo per la verifica ex-ante sulla presenza di Aiuti di Stato.

- Regolamento (CE) n. 1370/2007** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai **servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia** e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
- Disciplina** dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)

Caso da proporre a **pre notifica**

Ai fini della verifica *ex ante* di cui alla presente **Scheda B**, si precisa che il Servizio competente per l'adozione dell'atto che prevede la concessione dei finanziamenti di cui alla proposta in esame:

- HA RICHIESTO il supporto²** al *Distinct Body* con nota del
(Il supporto è stato richiesto per la compilazione della sezione e/o punto/i specifico/i della presente scheda).
- NON HA RICHIESTO il supporto** al *Distinct Body*.

Il Dirigente del Servizio
proponente o *Soggetto concedente*
(Sviluppo Locale ed Economia Ittica)
Dott. Francesco Di Filippo
(firmato digitalmente)

La Direttrice del Dipartimento regionale
competente o *Autorità responsabile*
(Dipartimento Agricoltura)
Dott.ssa Elena Sico
(firmato digitalmente)

² Si precisa che se si è risposto **FORSE** ad una delle domande presenti nella Scheda, il supporto del *Distinct Body* deve essere richiesto obbligatoriamente dai Servizi responsabili della compilazione della scheda, con la precisazione che il parere reso dal *Distinct Body* dovrà essere allegato: al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, oppure alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure inquadrate nel Regolamento Generale di esenzione da notifica (GBER), e ad ogni altra richiesta di parere che il Servizio che predispose la misura di aiuto intenderà sottoporre al DPE.